



Ministero dello Sviluppo Economico

[Handwritten signature]

IPOTESI D'ACCORDO

Il giorno 3 dicembre 2013 presso il Ministero dello Sviluppo Economico in Roma si è tenuto un incontro riguardante l'esame della situazione della Società INDESIT.

All'incontro, presieduto dal Sottosegretario di Stato prof. Claudio De Vincenti, erano presenti la Regione Campania, la Regione Marche, INDESIT Company S.p.A., Confindustria Ancona, Confindustria Caserta e le OO.SS. Nazionali e territoriali FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL, UGL Metalmeccanici.

Premesso che

- INDESIT Company ha comunicato in data 4 giugno 2013 la necessità di avviare un piano di salvaguardia e razionalizzazione dell'assetto di INDESIT Company in Italia;
- A seguito dell'intervento delle Organizzazioni Sindacali e delle Istituzioni locali, il Ministero dello Sviluppo Economico ha aperto un tavolo di confronto con la Società al fine di scongiurare le conseguenti ricadute occupazionali e produttive derivanti da quanto annunciato da INDESIT;
- Il Governo ha pertanto invitato la Società, e tutte le parti interessate a rendersi disponibili ad un confronto finalizzato alla ricerca di possibili soluzioni;
- L'attuale scenario competitivo europeo vede il mercato ancora negativo rispetto al 2007. I consumi in Europa sono scesi di circa il 5% (l'Italia e la macro area definita "Europa dell'Ovest" hanno registrato cali rispettivamente del 23% e del 9%) con una forte pressione sui prezzi con cali ancora più importanti nei volumi venduti dai produttori storici e il generarsi di una sovra capacità produttiva che richiede rapide manovre correttive.
- L'Europa dell'Ovest e l'Italia in particolare stanno vivendo un momento di forte compressione dei prezzi e di continua caduta dei consumi che enfatizzano ulteriormente il gap di competitività italiano.
- I mercati dell'Est Europa e quelli limitrofi del medio oriente e nord Africa mantengono tuttavia un grande potenziale di crescita che può essere colto solo con prodotti estremamente competitivi e in loro prossimità localizzati.
- I nuovi produttori provenienti da Cina e Corea del Sud e dalla Turchia godendo di un "mercato domestico" in rapida crescita, di una diversificazione di prodotti e business e di un posizionamento industriale molto competitivo, riescono così a finanziare il business in

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

[Handwritten text: Regione Marche, prof. De Vincenti]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]



Europa e conquistare quote e volumi con politiche molto aggressive. Questo nuovo e aumentato livello di competizione che si somma ad una congiuntura del mercato europeo particolarmente sfavorevole, sta determinando forti contrazioni dei volumi di vendita e una continua erosione dei prezzi.

- In questo nuovo e mutato contesto, il sistema industriale italiano di INDESIT Company richiede, nonostante le attività e gli ingenti investimenti già messi in campo in seguito al cd. "Piano Italia", ulteriori investimenti e sforzi per aumentarne la competitività ed il livello di innovazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue

- La conferma per INDESIT Company della centralità dell'Italia sul fronte della ricerca, innovazione e sviluppo di tutte le linee di prodotto;
- L'efficientamento delle strutture di head quarter finalizzato a rendere i processi di Ricerca e Sviluppo, Acquisti, Amministrazione, etc, più rapidi, efficaci e con costi adeguati alla nuova fase competitiva;
- La razionalizzazione e focalizzazione del perimetro industriale dei siti italiani, per rendere sostenibili e competitive le produzioni e riallineare la struttura dei costi all'andamento delle vendite, con concentrazione nei siti italiani delle produzioni del freddo da incasso, dei piani cottura gas, dei forni da incasso, degli "speciali", del lavaggio ad alta capacità (ad eccezione del mercato Russo), e la riallocazione delle produzioni non più sostenibili in paesi a minor costo;
- Investimenti importanti in nuove piattaforme di prodotto, dando agli stabilimenti Italiani il ruolo di driver nella offerta innovativa per i mercati europei.

PIANO INDUSTRIALE di "INDESIT" 2014-2016

Il Piano Industriale triennale dell'Azienda si configura nello specifico come segue:

A. Innovazione e Ricerca

Si conferma la centralità dell'Italia sul fronte della ricerca, innovazione e sviluppo di tutte le linee di prodotto, in sinergia con una base industriale focalizzata allo sviluppo dell'innovazione di prodotto e processo.

Spinali

llc

D

#

J

2

Carl

k

Regione Marche

Forejau

Abundis

Q

Galambini

HP

#

220

um

Handwritten signature

Handwritten signature

RB

Handwritten signature

M.B

Handwritten signature

Dr.

OR

Large handwritten signature



Carloni

L'innovazione sarà dedicata principalmente al contenimento dei consumi idrici ed energetici, alle tecnologie verdi e alla riciclabilità del prodotto. Particolare focus sarà dedicato allo sviluppo dell'intelligenza del prodotto e alla sua integrazione con il sistema casa, e allo sviluppo dell'elettronica al fine di consentire l'alleggerimento e la flessibilità del prodotto. Lo Sviluppo di nuovi prodotti si concretizzerà con la presenza delle direzioni tecniche di prodotto con tutta la loro organizzazione.

gel

[Handwritten signature]

Nell'Innovazione di processo si ribadisce il ruolo cruciale degli stabilimenti italiani per la prima applicazione delle nuove tecnologie.

RA

[Handwritten signature]

B. Sistema di governo e gestione centrale

Saranno ridisegnati il sistema di governo e di gestione centrale, così come le strutture di marketing e vendite, nella duplice ottica della efficienza e rapidità dei processi (velocità di introduzione di nuovi prodotti, velocità di implementazione sui mercati, efficienza nei sistemi di ingegneria e mantenimento del prodotto, qualità, etc.) e del contenimento dei costi che gravano sulla competitività del prodotto, con obiettivi di semplificazione, efficienza e razionalizzazione dei processi.

cc. r.

C. Riorganizzazione delle produzioni

La razionalizzazione delle produzioni comporterà la concentrazione delle stesse in tre poli produttivi, focalizzando:

- Fabriano come unico polo produttivo e driver della innovazione nel settore forni incasso e prodotti speciali cottura del gruppo;
- Comunanza come polo produttivo e driver dell'innovazione nel settore delle lavatrici cariche frontali sopra i 9 kg (ad eccezione del mercato Russo);
- Caserta come unico polo produttivo nel gruppo dell'incasso nel freddo e nei piani cottura gas.

[Handwritten signature]

In particolare si condividono le seguenti azioni, da realizzare nel corso della durata del piano industriale:

Alleg. ex 1/2014
Sergio
[Handwritten notes]

[Multiple handwritten signatures and initials]



Fabriano:

- consistente investimento di prodotto e di processo per la realizzazione di una piattaforma innovativa, competitiva e scalabile per la produzione dei forni ad incasso;
- allocazione ad Albacina, nell'ambito del progetto di riammodernamento dello Stabilimento che partirà dal 2014, dei forni ad incasso prodotti a Lodz entro il secondo trimestre 2015;
- Conferma delle produzioni di Range, semipro, blocchi speciali, maxi oven presso Melano per i quali viene previsto un cospicuo piano di investimenti per garantirne il progressivo adeguamento normativo;
- Internalizzazione presso Melano dei Forni ad Incasso Linee 38 - 45, attualmente acquistati da altri fornitori nel secondo semestre 2015;
- Internalizzazione di alcune attività del Service presso la sede di Ca Maiano; le attività di selezione e formazione del personale inizieranno a partire da giugno 2014.

Comunanza:

- consistente investimento di prodotto e di processo, a partire dal primo trimestre del 2014, per il rimodernamento della piattaforma delle lavabiancherie frontali focalizzando la produzione sui segmenti ad alta innovazione e crescita (9, 10, 11 kg e WD);

Caserta:

- Consistente investimento per rendere il sito di Caserta l'unico polo delle produzioni di piani gas ad incasso e dei frigoriferi ad incasso;
- Trasferimento a partire da luglio 2014 delle produzioni di frigoriferi ad incasso allocate attualmente presso lo stabilimento di Manisa;
- IT Service Center e implementazione di un servizio di assistenza con tecnici diretti; le attività di selezione e formazione del personale inizieranno a partire da giugno 2014;
- Le produzioni delle lavatrici carica frontale da 5, 6 e 7 Kg saranno temporaneamente allocate presso lo Stabilimento di Comunanza a decorrere dal 1° febbraio 2014 per poi essere definitivamente trasferite presso lo Stabilimento di Manisa entro la fine del 2014. Le produzioni delle lavatrici a carica dall'alto cominceranno ad essere allocate presso un fornitore esterno a decorrere da ottobre 2014. Con la stessa decorrenza incomincerà nello Stabilimento la produzione di piani gas.



Le parti concordano che, in sede aziendale, entro il mese di luglio 2014, verranno esaminate possibili iniziative volte a migliorare il quadro occupazionale; in particolare si fa riferimento ad attività lavorative da internalizzare e sviluppo nuovi prodotti.

D. Investimenti

Per il triennio 2014/2016 verranno stanziati complessivamente 83 mio di euro per il sostegno all'innovazione di prodotto e di processo e per il riassetto produttivo, il 30% dei quali verrà investito già nel corso dell'anno 2014. Nello specifico saranno stanziati nel triennio circa 43,7 Mio di euro nel Polo di Fabriano (di cui 11,5 Mio di euro su Melano e 32,2 Mio di euro su Albacina), 29 Mio di Euro nel Polo di Comunanza e 10,3 Mio di euro nel Polo di Caserta. I principali investimenti riguarderanno:

- Nuova piattaforma forni ad alto contenuto di innovazione per il recupero di competitività in questa categoria prodotto;
- Nuovi prodotti con forte focalizzazione sul miglioramento delle prestazioni (lavasciuga, alte capacità, ...) e sulle tecnologie digitali;
- Nuovi bruciatori con design e tecnologia esclusivi INDESIT Company;
- Nuova gamma piani gas INDESIT;
- Nuove gamme prodotto con forte focalizzazione sul miglioramento delle prestazioni (interfaccia touch, illuminazione led, etc) e l'ampliamento dell'offerta;

IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico, si è impegnato a valutare l'utilizzo di strumenti idonei (Contratti di Sviluppo e/o altro), nell'ambito di quanto previsto dalle norme vigenti in materia, finalizzati a supportare gli investimenti previsti nel Piano Industriale di cui ai precedenti punti. Ciò al fine di consolidare produzione ed occupazione nel nostro Paese.
2. Inoltre, nell'ambito della revisione della zonizzazione, entro il prossimo mese di marzo 2014, ai fini dell'individuazione delle aree ove è consentita l'operatività di dette norme agevolative, la Regione Marche, attraverso i competenti organi di Governo, formulerà proposte che riguardano le aree interessate dalla crisi INDESIT.
3. In tale contesto si colloca il nuovo progetto per il Centro Nazionale per la ricerca e lo sviluppo a supporto del settore "ELDOM" che troverà la sua localizzazione presso immobili già esistenti nel Comune di Fabriano.



Il Centro Nazionale si raccorderà con altre iniziative già operanti in altre Regioni e con esse opererà secondo i principi della rete e della specializzazione.

Alla realizzazione del Centro Nazionale apporteranno il loro contributo, oltre alle Regioni interessate al settore "ELDOM", il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro, il Centro Nazionale delle Ricerche.

4. Il Governo conferma la decisione di riprendere, già dal prossimo mese di gennaio 2014, il confronto con le Organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori che operano nel settore dell'elettrodomestico bianco. Il confronto avrà per oggetto le strategie finalizzate alla competitività del settore.
5. La Regione Marche e la Regione Campania, ciascuna per le proprie competenze e responsabilità, sono impegnate ad esaminare e supportare, nell'ambito delle vigenti normative, i progetti di riqualificazione e formazione professionale che verranno presentati da INDESIT.
In particolare, con riferimento all'attività di "IT Service Center", "Servizio di assistenza", "Service" oltre che per le nuove produzioni (piani, frigoriferi incasso, piccoli forni, etc..) trasferite nei diversi stabilimenti resta inteso che le modalità di svolgimento delle attività formative, durante i periodi di CIGS, saranno congiuntamente valutate dalle parti in sede aziendale con il supporto delle strutture sindacali aziendali.
6. Le Istituzioni territoriali e l'Azienda sono impegnati a favorire, ciascuno per la propria parte, il processo di reindustrializzazione del sito di Teverola quando questo si renderà disponibile.

UTILIZZO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Per accompagnare questo Piano di salvaguardia e di razionalizzazione dei 3 poli industriali e delle strutture di governo centrale, l'Azienda avanza richiesta al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del riconoscimento degli ammortizzatori sociali necessari.

Le Parti si incontreranno, nel corso della realizzazione del Piano, per definire le modalità di applicazione di ammortizzatori sociali di natura conservativa (privilegiando i Contratti di Solidarietà).

Nel corso di tali incontri le Parti definiranno anche meccanismi di rotazione tra lavoratori, avuto riguardo alle esigenze tecnico - organizzative nonché di equa rotazione tra i lavoratori. Eventuali sospensioni a 0 ore saranno limitate alle fasi strettamente necessarie per il trasferimento delle produzioni ed in attesa delle conseguenti riallocazioni; detto periodo, in ogni caso, non potrà superare i 4 mesi interi e sarà accompagnato dal percorso formativo richiamato al precedente paragrafo "Impegni delle Istituzioni".

Handwritten signature

Handwritten signatures and notes

Handwritten mark

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark

Handwritten signature



Nel quadro del Piano di salvaguardia e razionalizzazione descritto e degli ammortizzatori sociali indicati, considerando l'attuale normativa in essere, l'Azienda si impegna sino a tutto l'anno 2018 a non ricorrere all'utilizzo di procedure di mobilità unilaterali.

L'Azienda provvederà a ritirare la procedura di mobilità unilateralmente attivata in data 22 novembre 2013.

Le parti convengono, inoltre, di attivarsi sin da subito per realizzare le condizioni per il riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro, a far data dal gennaio 2014, dei contratti di Solidarietà per gestire le risorse coinvolte dalla reingegnerizzazione delle funzioni centrali.

COMITATO TECNICO PARITETICO

Sarà costituito un Comitato Tecnico Paritetico, che prevede la partecipazione del MISE, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, delle Regioni Campania e Marche, delle Province di Caserta, Ascoli Piceno e Ancona, dei Comuni di Carinaro, Teverola, Comunanza e Fabriano, delle OOSS Fim, Fiom, Uilm e Ugl, dal coordinamento sindacale, delle Confindustrie di Caserta, Ascoli Piceno e Ancona, con il compito di monitorare l'avanzamento del Piano di Salvaguardia e razionalizzazione.

Il Comitato Tecnico Paritetico si riunirà con cadenza semestrale o su richiesta di una delle parti. Il primo incontro è previsto entro il mese di giugno 2014.

Roma, 3 dicembre 2013

Letto, confermato e sottoscritto.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Campania

Regione Marche

INDESIT Company S.p.A.

FL



[Handwritten signature]

Confindustria Ancona

Confindustria Caserta

FIM COSL

[Handwritten signature]

Stefano Beltracchi

[Handwritten signatures]

FIOM CGIL

UILM UIL

UGL Metalmeccanici

Per il Coordinamento

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]